PARERE DELLA 12ª COMMISSIONE PERMANENTE
(Igiene e Sanità)

(Estensore: Sen. Annalisa Silvestro)

Roma, 16 aprile 2014

Sul documento:

(*Doc.* LVII, n. 2 - Allegati I, II, III, IV, V e VI) - Documento di economia e finanza 2014 e connessi allegati

La 12ª Commissione permanente, esaminato, per quanto di competenza, il Documento in titolo;

considerato che esso mira a favorire il riequilibrio della gestione di cassa del settore sanitario ampliando il perimetro dei debiti sanitari finanziabili con anticipazioni di liquidità e che a tal fine indica come necessaria una adeguata attività di monitoraggio e la predisposizione di strumenti che consentano di rilevare l'effettiva consistenza ed evoluzione dell'ammontare dei debiti, anche attraverso innovazioni tecnologiche;

rilevato che nel 2013 la spesa sanitaria è risultata pari a 109.254 milioni, segnando una riduzione dello 0,3 per cento rispetto all'anno precedente e confermando al 7 per cento l'incidenza sul PIL;

rilevato che, all'interno delle prestazioni relative a produttori *non market*, la spesa per il personale dipendente è diminuita dell'1,1 per cento;

considerato che i consumi intermedi sono aumentati dello 0,3 per cento annuo;

rilevato che, con riferimento alle componenti della spesa sanitaria nell'anno in corso, la spesa prevista, pari a 111.474 milioni (+2 per cento rispetto al precedente esercizio) evidenzia una riduzione di oltre 1,6 miliardi rispetto alle stime contenute nella Nota illustrativa della legge di stabilità 2014;

rilevato che, secondo le proiezioni, nel periodo 2015-2018, la spesa sanitaria dovrebbe crescere ad un ritmo del 2,1 per cento medio annuo, inferiore alla variazione attesa del PIL nominale (+3 per cento annuo) e che, di conseguenza, l'incidenza della spesa sul PIL si riduce, passando dal 7 per cento del 2014 al 6,8 per cento del 2018 ed aumenta invece di 0,5 punti l'incidenza sulla spesa corrente al netto degli interessi;

considerato che, come evidenziato nel Documento, il settore sanitario presenta evidenti tratti di delicatezza;

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole, con le seguenti raccomandazioni:

si presti, nell'ambito del *definendo* "Patto per la Salute", un'elevata attenzione alla crescente difficoltà di accesso ai servizi da parte dei cittadini, soprattutto negli ambiti nei quali il nostro Paese presenta un deficit rispetto ai maggiori paesi europei (assistenza territoriale, non autosufficienza, cronicità), considerato che i dati consentono di confermare le preoccupazioni circa la sostenibilità di ulteriori consistenti riduzioni di spesa, come prospettato nelle "Proposte per una revisione della spesa pubblica (2014-2016)";

si ponga particolare attenzione alle gravi conseguenze derivanti dal mantenimento totale del blocco del *turnover* nelle regioni in piano di rientro e delle politiche di contenimento delle assunzioni nelle rimanenti regioni, stante che il patrimonio professionale è l'elemento fondante per garantire l'ottimale erogazione e la qualità dei servizi sanitari;

si dia sostegno all'integrazione e alla continuità delle cure e dell'assistenza tra ospedale e territorio e si adottino di provvedimenti volti all'implementazione dei servizi territoriali e dell'assistenza domiciliare, sanitaria e socio assistenziale;

si presti un'attenzione particolare alle dinamiche demografiche, all'aumento della popolazione anziana ed alle persone affette da patologie cronico degenerative;

si presti attenzione alla spesa per gli investimenti, anche correlata alla razionalizzazione della rete ospedaliera e all'informatizzazione dei flussi informativi;

si preveda che i risparmi ottenuti dal Sistema Sanitario siano mantenuti all'interno dello stesso per sostenere politiche di innovazione organizzativo - assistenziale e di qualità dell'offerta sanitaria, soprattutto di prossimità, ai cittadini.

Sen. Annalisa Silvestro